Comitato cantonale "2 x NO alle iniziative del Gruppo per una svizzera senza Esercito"

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **73 (2001)**

Heft 5

PDF erstellt am: **27.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Comitato cantonale "2 x NO alle iniziative del Gruppo per una Svizzera senza Esercito"

Il 2 dicembre 2001 saremo chiamati di nuovo alle urne sulle iniziative del Gruppo per una Svizzera senza Esercito (GSsE): "per una politica di sicurezza credibile e una Svizzera senza esercito" e " la solidarietà crea sicurezza: per un servizio civile volontario per la pace (SCP)".

Dodici anni sono trascorsi dalla stessa votazione ed oggi ci risiamo. Gli scopi degli iniziativisti sono rimasti gli stessi, a dispetto dei grandi cambiamenti intervenuti nel frattempo.

La situazione , in Svizzera ed all'estero non è più paragonabile a quella del 1989.

La politica di sicurezza è evoluta e continuerà ad evolversi. Le condizioni economiche e della società sono cambiate. L'Esercito si è adattato a questi mutamenti con riforme importanti e lo farà anche nel futuro seguendo costantemente le nuove esigenze.

Ma per il GSsE sembra che non sia successo niente di tutto questo.

Occorre dunque votare e far votare NO all'iniziativa "per una politica di sicurezza credibile e una Svizzera senza esercito"

La seconda iniziativa vuole ridurre la politica di sicurezza, ad una questione puramente civile con un servizio volontario. A prima vista sembrerebbe lodevole; il promovimento civile della pace è senza dubbio importante.

Ma basta approfondire il progetto per constatarne la superficialità, la fondamentale inutilità e i rischi che comporta sul piano finanziario (costi imprevedibili).

Occorre dunque votare e far votare NO all'iniziativa "la solidarietà crea sicurezza: per un servizio civile volontario per la pace (SCP)".

Il risultato del 2 dicembre rischia di essere condizionato dall'assenteismo, Vi invitiamo pertanto a dare un attivo sostegno al "doppio NO".

Per il Comitato
Associazione Svizzera dei Sottufficiali
Sezione Ticino
Il presidente
Sgt Tiziano De Piaggi

Per il Comitato
Società Ticinese degli Ufficiali

Il presidente
Col Franco Valli